

EAGLE PICTURES
PRESENTA

DI:CE
nElla
C:ttà

Il destino cambia
la destinazione

Sul più Bello

UN FILM DI ALICE FILIPPI

LUDOVICA
FRANCESCONI

GIUSEPPE
MAGGIO

ELEONORA
GAGGERO

JOZEF
GJURA

GAJA
MASCIALE

da mercoledì 21 ottobre al cinema

eaglepictures.com [@sulpiubello.ilfilm](https://www.facebook.com/sulpiubello.ilfilm) [@sulpiubello.ilfilm](https://www.instagram.com/sulpiubello.ilfilm)



Sul più bello © Eagle Pictures S.p.A. 2020 All Rights Reserved



EAGLE PICTURES

presenta

Sul più Bello

un film di
ALICE FILIPPI

con
**LUDOVICA FRANCESCONI, GIUSEPPE MAGGIO,
GAJA MASCIALE, JOZEF GJURA e ELEONORA GAGGERO**

prodotto per
EAGLE PICTURES
da
ROBERTO PROIA

in collaborazione con
WEEKEND FILMS

distribuito da
EAGLE PICTURES



DAL 21 OTTOBRE AL CINEMA

Ufficio stampa Eagle
Stefania Gargiulo ufficio.stampa@eaglepictures.com

Ufficio stampa Film Fosforo
Manuela Cavallari +39.349.6891660 manuela.cavallari@fosforopress.com
Giulia Santaroni +39.348.8224581 giulia.santaroni@fosforopress.com
Ginevra Bandini +39.335.1750404 ginevra.bandini@fosforopress.com
Valerio Roselli +39.335.7081956 valerio.roselli@fosforopress.com
Bianca Fabiani +39.340.1722398 fosforo@fosforopress.com

***Sul più bello* è stato realizzato con il sostegno della
Film Commission Torino Piemonte**



**Patrocinio Scientifico della
Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica**



**Fondazione Ricerca
Fibrosi Cistica - Onlus**
italian cystic fibrosis research foundation

CAST TECNICO

REGIA	ALICE FILIPPI
SOGGETTO	ROBERTO PROIA
SCENEGGIATURA	ROBERTO PROIA E MICHELA STRANIERO
FOTOGRAFIA	EMANUELE PASQUET
MONTAGGIO	LUCIANA PANDOLFELLI
SCENOGRAFIA	FRANCESCA BOCCA
COSTUMI	CRISTINA AUDISIO
SUONO IN PRESA DIRETTA	VITO MARTINELLI
DIRETTORE CASTING	STEFANO RABBOLINI (U.I.C.D.)
MUSICHE	MARCO CASCONI
TITLE TRACK	ALFA
CONSULENTE MUSICALE	LUCA DE GENNARO, CARLO PONTESILLI
AIUTO REGIA	LUCA JOHN ROSATI
DIRETTORE DI PRODUZIONE	MARA CEREDA
PRODUTTORE ESECUTIVO	GIANLUCA LEURINI
DURATA	1h 27min

CAST ARTISTICO

MARTA	LUDOVICA FRANCESCONI
ARTURO	GIUSEPPE MAGGIO
FEDERICA	GAJA MASCIALE
JACOPO	JOZEF GJURA
BEATRICE	ELEONORA GAGGERO

SINOSSI

Marta, tanto simpatica quanto bruttina, soffre dalla nascita di una rara malattia genetica. Nonostante tutto, Marta è la ragazza più solare che abbiate mai conosciuto. Carattere travolgente ha fretta di fare tutto e subito. A 19 anni come ogni ragazza della sua età sogna il grande amore ma lei non è una che si accontenta e prima che la sua malattia degeneri vuole sentirsi dire "ti amo" da un ragazzo bello... il più bello di tutti. I suoi amici e coinquilini Jacopo e Federica sono la sua famiglia e ogni volta fanno il possibile per dissuaderla dal puntare troppo in alto. Finché ad una festa Marta vede Arturo bello, sicuro di sé e per lei completamente inarrivabile. In altre parole: la preda perfetta. Ma mentre i fedeli amici si preparano a gestire l'ennesima delusione, lei sente che stavolta le cose andranno in maniera diversa anche se dovrà vedersela con Beatrice, una temuta rivale che tenterà di scombinare il suo piano d'amore.

NOTE DI REGIA

“La regia è una disponibilità personale, una capacità di entrare in rapporto con un testo, uno spazio, con degli attori e con un pubblico”
(Luca Ronconi)

La Sceneggiatura.

Il film nasce dal soggetto di Roberto Proia che ha scritto la sceneggiatura con Michela Straniero.

Non appena ho letto la storia ne sono rimasta da subito entusiasta.
Un inno alla speranza e alla positività.

“Abbiamo sempre una scelta, sempre”

Siamo noi i registi della nostra vita e siamo gli stessi che ci poniamo limiti e barriere. Marta è tenace e coraggiosa, affronta la vita sfidando la morte, andando controcorrente. E' una bomba innescata che sconvolge e turba la tranquillità di Arturo. Il “povero” Arturo si ritrova in un vortice di energia che mai si sarebbe immaginato. Marta gli cambia le prospettive, lo mette in discussione, gli fa scoprire un nuovo modo di vivere. Vivere in libertà e sempre al massimo.

Una Storia POP.

Ho preso spunto dai film di Wes Anderson, ai film Little Miss Sunshine e Juno, alla serie tv Sex Education e alle PALETTE colori che usano per descrivere con le immagini le emozioni che vogliono trasmettere allo spettatore Fotografia, Scenografia e Costumi in sintonia grazie all'uso dei colori complementari.



La casa di Marta si tinge di verde, giallo, arancione, viola, colori forti, come lei. Senza però alienarci dalla realtà che ritroviamo nelle scene in ospedale dove i colori sono più freddi e realistici.

La Fotografia.

“Torino è una città che invita al rigore, alla linearità, allo stile. Invita alla logica, e attraverso la logica apre alla follia”.
(Italo Calvino)

Torino è una città sabauda, caratterizzata da un'architettura Barocca, “a scacchiera”, dove regna la simmetria.

Da qui siamo partiti per la composizione dell'immagine.

Inquadrature simmetriche, bilanciate, ordinate e in armonia.

La scelta poi di dare un look particolare con l'utilizzo delle LENTI ANAMORFICHE.

La pasta più compatta, i colori intensi, i flares ottenuti con l'utilizzo dei neon e il formato dell'inquadratura danno carattere e particolarità al film.

L'utilizzo dei carrelli per dare movimento e respiro all'inquadratura, soprattutto nei momenti di sospensione dove le immagini sono accompagnate dalla musica. La macchina da presa fissa, frontale e simmetrica all'attore quasi per estraniarlo dalla scena e raccontare le sue emozioni.

Le Musiche.

Le musiche come i costumi e la scenografia sono "senza tempo".

Ritorno a parlare di "Little Miss Sunshine" prendendolo come riferimento anche musicale: musiche riconoscibili, senza età che ti trasportino nella storia, ti facciano sognare e commuovere.

Con il compositore Marco Cascone abbiamo scelto di musicare il film con strumenti particolari: la kalimba, l'ukulele ma anche la fisarmonica.

La canzone originale SuL Più BeLLO scritta ed interpretata da Alfa ha centrato in pieno il mood del film. Fresca, spensierata ma anche malinconica racconta Marta e i suoi compagni di viaggio.

I Personaggi.

"L'attore crea con la sua carne e il suo sangue tutte quelle cose che le altre arti, in qualche modo, tentano di descrivere"
(Lee Strasberg)

Gli attori danno volto e anima al film.

Scovarli, dando vita a ciò che ho immaginato è stato il primo punto di partenza.

Marta è una fuori classe. Il suo aspetto fisico deve avere "qualcosa" per cui la società la reputi "bruttina". Bruttina esteticamente, ma deve essere piena di vitalità, dobbiamo credere nella sua auto-ironia. Si è costruita un personaggio "positivo", ma è consapevole della sua situazione. Questo atteggiamento alla vita è la sua salvezza, ma in fondo, anche lei, ha paura, paura di andarsene via troppo presto, di non avere tempo.

Il supermercato è il suo "teatro". Dove può fingere di essere bella, attraente, seducente. "Teatro" è la parola giusta, perché tra gli scaffali le scene sono teatrali, sopra le righe. Quasi non si capisce se sia un sogno o realtà.

Marta al microfono mi ricorda Mia in *Pulp Fiction*. Il Dettaglio sulle sue labbra che si avvicinano al microfono. Marta che gioca, si diverte, "va in scena" prima con i clienti e poi con Arturo.

Jacopo e Federica sono gli "Angeli custodi" di Marta. Sempre al suo fianco, in scena sono sempre nella stessa posizione rispetto a Marta (Jacopo a dx e Federica a sx), accudiscono la loro migliore amica, ne hanno cura come una figlia, sanno quello che devono fare, basta uno sguardo, non c'è bisogno di parlare. Si muovono nello spazio quasi in una coreografia. Sono amici affidabili, leali, pronti a qualsiasi cosa pur di aiutare l'un l'altro.

Abbiamo giocato con gli "opposti" senza cadere in personaggi macchiettistici. Federica è affascinante, elegante con una fisicità molto femminile. Jacopo alto, bello, un viso simpatico, di classe.

Arturo è un personaggio che si evolve nella storia. L'incontro con Marta gli dà lo spunto per ribellarsi, cambiare, cercare e capire se stesso. Arturo ha tutto: la bellezza, una famiglia, gli amici, è ricco, una carriera, una passione. Ma è solo apparenza. E' triste perché non riesce ad essere se stesso. Non è libero di scegliere, di sbagliare.

Arturo parte come un personaggio superficiale, impettito, monocromatico, stretto nella sua "divisa" che deve indossare. L'incontro con Marta lo stravolgerà.

I miei Maestri.

Carlo Verdone e Giuliano Montaldo.

Nel cinema il mio primo film è stato “Il Mio Miglior nemico” di Carlo Verdone e con lui ho poi lavorato come aiuto alla regia su tutti i suoi film successivi e anche sul progetto “Cenerentola, una favola in diretta”, opera lirica mandata in diretta mondiale televisiva. Carlo per me è un “padrino artistico”. Da lui ho imparato tantissimo sugli attori, a come dirigerli e trovare con loro la strada giusta per il personaggio.

Giuliano Montaldo mi ha insegnato a trarre il meglio da tutti coloro che lavorano sul set. Essere fermi e sicuri sulle proprie idee e indirizzare la squadra nella giusta direzione, dando sicurezza alla troupe e cercando di arricchire il film dalla creatività dei propri collaboratori.

“Il cinema è composto da due cose: uno schermo e delle sedie. Il segreto sta nel riempirle entrambe”
(R. Benigni)

Alice Filippi

NOTE DI SCENEGGIATURA

Il dramedy è un genere molto delicato ma divertente da scrivere. L'idea di giocare con il pubblico facendolo ridere sapendo già che nel terzo atto invece quelle risate lasceranno il posto alle lacrime è particolarmente soddisfacente. Chi vedrà "Sul Più Bello" proverà quindi una gamma di emozioni garantendosi un intrattenimento a tutto tondo. Tuttavia in scrittura abbiamo voluto nascondere tra le pieghe delle varie vicende anche alcuni messaggi importanti specie per un pubblico giovane ancora in piena evoluzione. Ciò che ci interessava veicolare era una riflessione sul pregiudizio. I nostri personaggi partono in un certo modo, ci costringono a vederli incasellati in ruoli predefiniti ma dopo 90 minuti ci avranno dimostrato che ci siamo sbagliati. Il concetto stesso di bellezza, di popolarità, così importante per la nostra protagonista, come per i ragazzi a cui il film è diretto, in un'epoca in cui non si fa altro che parlare di body-shaming, viene messo continuamente in discussione, senza sconti o buonismo. Marta è veramente lontana dagli stereotipi di bellezza femminile, veramente viene presa in giro dagli amici ricchi e belli di Arturo, che senza pietismi (e pietà) la chiamano "cassonetto" e ne è pienamente consapevole. È lei stessa a prendersi in giro, fin dall'inizio con autoironia. Ma è proprio dietro questo apparente disincanto che si cela la sua ferita profonda. Quella che alla fine la porta a giocare con i sentimenti di Arturo, a non crederlo capace di amarla, a nascondersi dietro la malattia e le bugie per proteggersi dalla cosa che la spaventa di più, il rifiuto. Come nella vita, infatti, in questo film *nessuno è completamente buono e nessuno è completamente cattivo*.

Solo perché Arturo ha avuto tutto fin dalla nascita, non è detto che sia felice. Diamo per scontato che dietro alla bellezza esibita di Beatrice ci sia il nulla. E per quanto riguarda Marta, la nostra sfortunata Marta, lei si permette di fare e dire cose che non le sarebbero state perdonate se non fosse stata malata. La vicenda del film costringerà questi personaggi (e con loro gli spettatori) ad abbandonare le comode apparenze per andare un po' più in profondità.

Roberto Proia e Michela Straniero

ALICE FILIPPI

È nata nel 1982 a Mondovì (CN). Diplomata alla New York Film Academy in regia, dal 2005 è aiuto regista di Carlo Verdone partecipando alla realizzazione dei film *Il mio miglior nemico* (2005), *Grande Grosso E Verdone* (2007), *Posti in piedi in paradiso* (2011), *Cenerentola - Una favola in diretta* (2012), *Sotto Una Buona Stella* (2013). Ha collaborato inoltre con registi come Montaldo, Martone, Veronesi, Marengo, Infascelli. In ambito internazionale ha lavorato come aiuto alla regia per Ryan Murphy (*Eat, pray, love*, 2010), Ron Howard (*Inferno*, 2015), Sam Mendes (*Spectre*, 2015), Clint Eastwood (*The 15:17 To Paris*, 2017) e sulla serie tv di Sky "I Borgia" (2012). Inoltre Alice è autrice e regista di spot pubblicitari. Suoi gli spot FAI COME ME! sulla sicurezza stradale andati in onda sulle reti Mediaset, Sky e Rai.

LUDOVICA FRANCESCONI

Ludovica Francesconi nasce a Sora, provincia di Frosinone, nel 1999. Si avvicina alla recitazione per la prima volta all'età di otto anni, seguendo un corso di recitazione teatrale. Amante dell'arte in generale, all'età di dieci anni inizia a prendere lezioni di pianoforte e canto; prosegue la sua formazione artistica frequentando una scuola di formazione cinematografica e diversi stage di recitazione con registi quali Matteo Rovere, Claudio Giovannesi e Rolando Ravello. Primi esperienze le ha come protagonista in diverse rappresentazioni teatrali, e alcuni cortometraggi distribuiti in vari festival. Nel 2020 l'esordio sul grande schermo quale protagonista del film "Sul Piu' Bello", per la regia di Alice Filippi, presentato alla 50^a Edizione del Giffoni Film Festival. Nel frattempo continua a coltivare la passione per l'arte e la cinematografia approfondendo i suoi studi con la frequenza del corso di Laurea in Letteratura Musica e Spettacolo.

GIUSEPPE MAGGIO

Si diploma al liceo classico "Terenzio Mamiani" e successivamente frequenta la facoltà di Lettere e filosofia presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Parallelamente allo studio, prima liceale poi universitario, frequenta numerosi corsi di recitazione in Italia e all'estero, dizione, canto, ballo, inglese, francese e spagnolo.

Esordisce al cinema nel 2009 come protagonista della pellicola "Amore 14" di Federico Moccia.

Nel 2011 impersona il protagonista del film "Almeno Tu Nell'Universo", sotto la regia di Andrea Bigliane. Inoltre fa parte del cast della serie televisiva "Fratelli Detective", per la regia di Rossella Izzo. Nel 2012 interpreta il ruolo di Giusva Fioravanti per il film "Bologna Due Agosto: I giorni Della Collera", con la regia di Giorgio Molteni. Nello stesso anno è il protagonista del cortometraggio "Uno Studente di Nome Alessandro", premiato con il Nastro d'argento.

Nel 2013 è uno dei protagonisti del film "Un Fantastico Via Vai", per la regia di Leonardo Pieraccioni. Sempre nello stesso anno fa parte del cast della quinta stagione della serie televisiva "Provaci Ancora Prof!". È tra i protagonisti di "Una Grande Famiglia 20 Anni Prima" prequel della serie "Una grande famiglia", dove interpreta Edoardo Rengoni, ruolo ricoperto nella serie da Alessandro Gassman. Nel 2015 recita in due fiction trasmesse su Canale 5: "Solo Per Amore" e "Il Bosco".

Nel 2016 è nel cast della nuova serie televisiva “Tutti Insieme All'Improvviso”, in onda su Canale 5, nel ruolo di Paolo.

Nel 2017 riprende il ruolo di Stefano Mancini in “Solo Per Amore - Destini Incrociati”.

Sempre nel 2017 veste i panni di Vladimir, protagonista nel lungometraggio “Un Amore Così Grande” che vede l'esordio al cinema del celebre trio musicale Il Volo.

Nel 2018 viene scelto per interpretare il personaggio di Fiore nella serie televisiva italiana “Baby”, diretta da Andrea De Sica, Anna Negri e Letizia Lamartire, prodotta da Fabula Pictures, distribuita da Netflix della quale farà parte per le successive 2 stagioni (2019/2020). Nel 2020 è tra i protagonisti del musical internazionale Explota Explota, del film Sul Più Bello di Alice Filippi e di School of Mafia per la regia di Alessandro Pondi

GAJA MASCIALE

Dopo essersi diplomata, nel 2019, presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico, nel 2020 la troviamo come coprotagonista nel film “Sul Più Bello” regia di Alice Filippi.

JOZEF GJURA

Jozef Gjura è un attore albanese naturalizzato italiano. È diplomato alla scuola per attori del Teatro Stabile di Torino (2018), oltre alle diverse esperienze teatrali, la sua prima opera televisiva lo vede come protagonista in “Raffaello La divina Bellezza” (2016) regia di F. Raganato produzione Sky Arte; al cinema invece esordisce con il pluripremiato *Capri-Revolution* di Mario Martone (2018) produzione Indigo Film. Ci sono inoltre diversi cortometraggi e videoclip musicali, il più recente è “Harakiri” di Samuele Bersani regia di Giacomo Triglia. Oggi invece lo vediamo nel ruolo di Jacopo in “Sul Più Bello” di Alice Filippi.

ELEONORA GAGGERO

Eleonora Gaggero nasce il 20 novembre 2001 a Genova. Dall'età di 3 anni inizia a praticare danza e, successivamente, presta il volto a diverse pubblicità. Partecipa al film "Fratelli unici" nel 2014 per la regia di A.M. Federici. La notorietà arriva con la popolare serie tv "Alex & co." nel ruolo di Nicole Da Ponte per Disney Channel, da cui viene tratto il film "Come diventare grandi nonostante i genitori" diretto da L. Lucini. Nel 2017 prende parte alla serie tv con Vanessa Incontrada "Scomparsa", per la regia di F. Costa. Recita nel film di Federico Moccia dal titolo "Non c'è campo". L'attrice è anche autrice di tre romanzi molto apprezzati: "L'ultimo respiro", "Dimmi che ci credi anche tu", "Se è con te, sempre". La giovane è molto popolare sui social network: su Instagram, ad esempio, è seguita da più di 1 milione di followers.

ALFA

Classe 2000, ALFA, Andrea De Filippi, è un cantautore di Genova, dove è cresciuto ed è maturata anche la sua musica, fortemente ispirata dal mare e dalle vibrazioni che trasmette la sua città.

"Genova é casa mia, ho scritto quasi tutte le mie canzoni qui. Non so se sia una questione di tradizione, ma in questa città si respira musica. Credo che stare vicino al mare mi dia l'ispirazione ogni giorno. Non ci sono solo affezionato, ne sono proprio dipendente. Dopo qualche settimana che non vedo il mare il mio umore ne risente!"

Con oltre 145 milioni di stream totali su Spotify, oltre 50 milioni di views su Youtube, e 61 milioni di stream per il brano "Cin Cin", ha già ottenuto un doppio disco di platino ("Cin Cin") e quattro dischi d'oro: "Testa tra le nuvole, pt.1", "Wanderlust!", "Dove sei?" e il recente singolo "TeStA TrA Le NuVoLe, pT. 2". Con l'ultimo tour Before Wanderlust sold out, è al lavoro per il suo prossimo album in uscita nell'autunno 2020.

Alfa ha pubblicato a dicembre 2019 il suo primo EP "Before Wanderlust", che è stato anticipato dal singolo "Wanderlust!".

Per questo singolo, Alfa ha destinato in beneficenza all'associazione "L'Albero della Vita Onlus", che lavora con minori in condizioni di disagio, la sua quota di ricavi che provengono da Spotify, contribuendo così a creare opportunità e sogni per i bambini.

«Wanderlust è l'isola che non c'è, il paese delle meraviglie, il mondo dei sognatori, dei bambini. Purtroppo quando si cresce, molto spesso si abbandona questo mondo e ce ne si dimentica».

L'artista ha incontrato i bambini di una delle comunità de "L'Albero della Vita Onlus" per far loro ascoltare il singolo in anteprima e raccogliere i disegni nati in diretta dall'ascolto del brano. Le immagini di questi disegni hanno poi ispirato il contenuto del videoclip, che è stato presentato in anteprima domenica 20 ottobre al "Cinema Odeon" di Genova e ha registrato il tutto esaurito negli orari di programmazione.

Il suo stile musicale oscilla tra pop, rap e indie, con un immaginario che spazia tra un mondo solare e spensierato e uno dai tratti più malinconici e delicati come quelli che lo hanno portato a scrivere "Testa tra le nuvole pt.1" e "TeStA TrA Le NuVoLe, pT. 2". Entrambi mossi da un sentimento di rottura con il passato, i due brani rappresentano un nuovo punto di inizio: mentre nella pt.1 è a tema la fine di una storia d'amore, nella pt.2 Andrea fa i conti con sé stesso e la vita che cambia: interrompe gli studi per dedicarsi completamente alla musica, che diventa così un lavoro a tutti gli effetti, con le responsabilità e le aspettative che ne seguono.

Così dalla speranza in qualcosa di migliore e dalla voglia di libertà e leggerezza anche nella propria instabilità, nasce "TeStA TrA Le NuVoLe, pT. 2", che su note pop accompagnate da un fischietto spensierato, ci racconta la notte più bella della sua vita.

Il videoclip del brano, ideato nel periodo di lockdown, è stato realizzato attraverso la raccolta dei video più belli e significativi arrivati all'artista su Tik Tok attraverso la challenge #KissAway che chiedeva alla community di scambiarsi un bacio, il gesto più semplice per il mondo, e un buon punto di partenza per tornare alla normalità. Sono stati raccolti oltre 11.000 video provenienti da più di 20 nazioni che compongono un video della durata record di oltre 25 ore.

Con il suo nuovo singolo "SuL Più BeLLo", uscito il 16 luglio, ALFA corona il suo sogno di realizzare una colonna sonora: il brano è la title track del film omonimo. Il singolo racconta di come le cose non vadano mai secondo i piani, e pur calcolando ogni minimo dettaglio, sempre accadrà qualcosa di non previsto. SuL Più BeLLo parla di come la vita sarebbe certamente più facile se si potesse prevedere il futuro, ma senz'altro più noiosa e meno sorprendente.

ELEONORA GAGGERO

SUL PIÙ BELLO

Il nuovo romanzo della Gaggero sarà anche un film in autunno!

Marta ha diciannove anni, vive a Torino e si definisce un brutto anatroccolo senza possibilità di redenzione.

In effetti, diciamocelo, non è per niente bella. E anche la fortuna non è dalla sua parte. Orfana dall'età di tre anni, è affetta da una malattia con un nome che è tutto un programma: mucoviscidiosi. Le speranze che possa vivere una vita normale sono poche, pochissime.

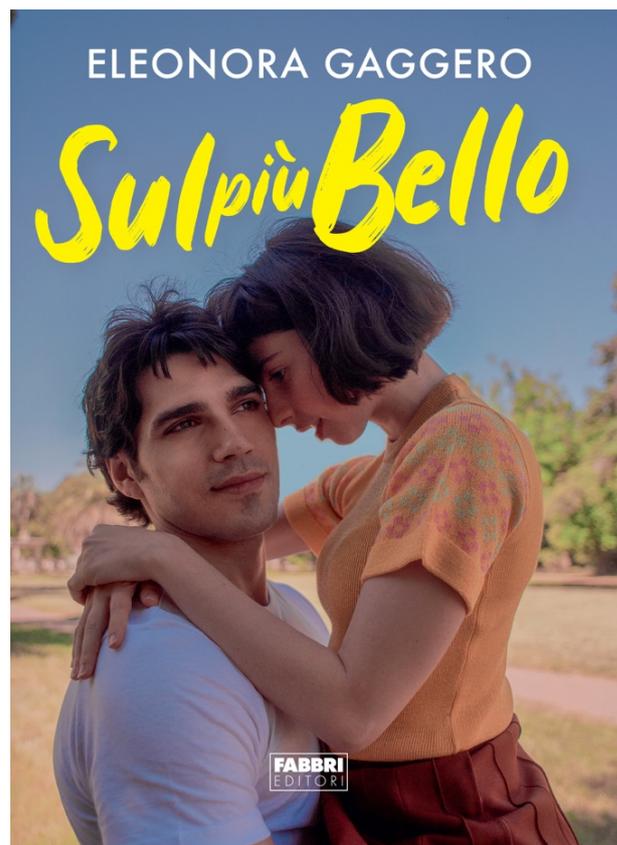
Però Marta ha spirito, ironia, forza di carattere. Tutte cose che si è conquistata con i denti, e che nessuno le può togliere. Ma soprattutto Marta non ha niente da perdere e ama le sfide. È così che decide di lanciarsi in un'impresa impossibile: vivere l'amore, viverlo sul serio, e non con un ragazzo qualsiasi, bensì con il più bello del pianeta, Arturo. Irresistibile, atletico, fidanzato. Una partita persa, una specie di suicidio dell'autostima. Eppure, si sa, la vita si mette in moto quando noi decidiamo di fare un primo passo, ed è proprio questo miracolo che sfugge ai piani di Marta. Da un giorno all'altro si ritrova a vivere non solo una storia inaspettata e inimmaginabile, ma anche una vita nuova, intensa, ricca. Una vita che non si è mai concessa e che ha sempre desiderato. Una vita che potrebbe però finire da un momento all'altro, e mandare i frantumi tutti i sogni. Sul più bello.

Ritrova i personaggi del libro nel film *Sul più bello*, basato su una sceneggiatura di Roberto Proia e Michela Straniero.

pp. 208

€ 15,90

Dai 12 anni



Eleonora Gaggero ha esordito sul set della famosa serie Disney Alex e Co. e ha poi partecipato a diverse serie tv e film di successo. Accanto alla recitazione, leggere e scrivere sono le sue più grandi passioni sin da bambina. Per Fabbri ha pubblicato *Se è con te, sempre* (2017), *Dimmi che ci credi anche tu* (2018), e *L'ultimo respiro* (2019). Eleonora fa parte del Centro Nazionale contro il Bullismo.



**Fondazione Ricerca
Fibrosi Cistica - Onlus**
italian cystic fibrosis research foundation

La Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica

La **Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica** (suo acronimo, FFC) nasce come **onlus** nel 1997 con l'**obiettivo di informare sulla fibrosi cistica, la malattia genetica grave più diffusa in Italia** (si stimano 7000 malati FC nel nostro Paese, 100.000 nel mondo), e **promuovere progetti avanzati di ricerca** per migliorare la durata e qualità di vita dei malati e sconfiggere tale patologia.

Riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) come ente promotore dell'attività di ricerca scientifica sulla fibrosi cistica, si avvale di una rete di 1.000 ricercatori e del lavoro di oltre 140 Delegazioni e Gruppi di sostegno distribuiti in tutte le Regioni italiane, con 10.000 volontari che raccolgono fondi e fanno informazione sulla malattia.

Presieduta da Matteo Marzotto, **dal 2002 ad oggi FFC ha investito 32 milioni di euro in 417 progetti di ricerca**. La selezione degli studi, individuati a seguito di un bando annuale, si basa sulla valutazione operata, con il contributo di esperti internazionali, dal Comitato Scientifico della Fondazione in sinergia con la Direzione Scientifica presieduta dal professor Gianni Mastella.

La fibrosi cistica

La fibrosi cistica è una malattia presente dalla nascita dovuta a una mutazione del gene CFTR. Chi nasce malato ha ereditato dal padre e dalla madre una copia del gene mutato. Entrambi i genitori sono, quasi sempre senza saperlo, portatori sani di una copia di tale gene, che normalmente determina la sintesi di una proteina, chiamata CFTR, deputata al regolare funzionamento delle secrezioni di molti organi. Questa proteina funziona poco o per niente in chi nasce con la doppia copia del gene mutato. **In Italia c'è un portatore sano ogni 25 persone circa**. Una coppia composta da due portatori sani, a ogni gravidanza, ha 1 probabilità su 4 di avere un figlio malato.

La malattia altera le secrezioni di molti organi contribuendo al loro deterioramento. **A subire il maggiore danno sono i bronchi e i polmoni**: al loro interno il muco tende a ristagnare, generando infezione e infiammazione che nel tempo possono causare un'insufficienza respiratoria. Per questo motivo, **un tempo, la malattia era conosciuta con il nome di "mucoviscidosi"**.

L'organizzazione delle cure e il miglioramento delle terapie hanno portato a un'evoluzione significativa della malattia: se negli anni '50 un bambino affetto da fibrosi cistica raramente arrivava all'età scolastica, oggi ci sono più adulti che bambini malati, e le statistiche segnalano un'aspettativa media di vita che supera i 40 anni con previsioni in continuo miglioramento.

La mission FFC, trovare una cura per tutti

Grazie ai progressi della ricerca, si è recentemente giunti alla scoperta di farmaci in grado di intervenire sulle più frequenti mutazioni del gene CFTR, anche se non ancora su tutte. Questa nuova via e altre promettenti hanno la prospettiva di bloccare sul nascere la fibrosi cistica e rendere sempre più efficaci le cure di cui già si dispone.

Piazzale Stefani 1 | c/o Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata | 37126 Verona
Codice fiscale 93100600233 | fondazione.ricercaffc@aovr.veneto.it | Tel 045 812 3438

fibrosicisticaricerca.it